



Signor  
Sandro Repetto  
Consigliere provinciale  
Partito Democratico  
Consiglio provinciale  
Piazza Silvius Magnago 6  
39100 Bolzano

Per conoscenza: Signora  
Rita Mattei  
Presidentessa del Consiglio provinciale  
Consiglio provinciale  
Piazza Silvius Magnago 6  
39100 Bolzano

## Risposta interrogazione n. 2590/23: Riconoscimento alunni con diagnosi DSA

Egregio Consigliere provinciale Signor Repetto,

in riferimento all'interrogazione in oggetto e anche a nome dell'Assessore Philipp Achammer, Le comunico quanto segue:

### INTENDENZA SCOLASTICA ITALIANA

**Punto A:** *In che misura viene rispettata la legge 17/2010 nelle scuole italiane e tedesche della Provincia di Bolzano?*

Non risulta che vi sia una Legge 17/2010 fra la normativa di riferimento per i DSA. L'attuale norma di riferimento è la Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

La suddetta legge 170/2010 e le successive Linee Guida sono state recepite dalla Provincia e di conseguenza trovano attuazione in tutte le scuole in lingua italiana di ogni ordine e grado. A seguito del Decreto Interministeriale MIUR-MS del 17/04/2013 con il quale si adottano le Linee Guida per la predisposizione dei protocolli regionali per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, la Provincia di Bolzano si è attivata ed è stata approvata una Delibera della Giunta provinciale: Protocollo per la rilevazione, l'intervento precoce, l'accertamento e supporto per bambini e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. (Delibera della Giunta Provinciale n. 107 del 27/01/2015.)

L'attenzione verso le difficoltà nell'ambito dell'apprendimento inizia già dalla scuola dell'infanzia con il progetto "Mondo delle parole" che trova poi un seguito nei primi due anni della scuola primaria con il progetto "Letto-scrittura". Questi due progetti obbligatori in tutte le scuole italiane della provincia hanno lo scopo di aiutare gli/le insegnanti ad osservare in modo oggettivo e sistematico il percorso d'acquisizione della lettura e della scrittura. I progetti prevedono la somministrazione di specifiche prove scolastiche il cui obiettivo primario è quello di individuare eventuali alunni/e con difficoltà di letto-scrittura al fine di attivare per loro un precoce intervento didattico. Laddove la scuola notasse delle difficoltà persistenti, anche a seguito di attività didattiche di potenziamento, in accordo con la famiglia invia la modulistica condivisa con il Servizio Sanitario (Modulo Richiesta di accertamento). Le procedure tra Scuola/ Servizio Psicologico/Azienda Sanitaria sono disciplinate dalla normativa Provinciale all'interno dell'Accordo di Programma.



Dal prossimo anno scolastico, inoltre, in via sperimentale in 10 Istituti comprensivi della provincia di Bolzano partirà un progetto, con le stesse finalità di quello sopra descritto, relativo all'ambito matematico nelle prime tre classi della scuola primaria. In merito alle proposte formative, il Servizio Inclusione e Consulenza scolastica in lingua italiana propone annualmente più iniziative rivolte agli aspetti dell'inclusione e in particolare alla tematica dei Disturbi Specifici dell'apprendimento.

A titolo d'esempio per l'anno scolastico 2023 – 2024 sono previsti nel Piano di Aggiornamento provinciale le seguenti proposte:

3 corsi specifici sulla tematica DSA, uno in collaborazione con UPAD

- DSA – come affrontare i disturbi specifici dell'apprendimento in classe
- Disturbi specifici dell'apprendimento – DSA – formazione piattaforma
- Alunni con DSA: metodologie per una didattica inclusiva (in collaborazione con UPAD);

2 corsi specifici sulla compilazione dei documenti richiesti dalla normativa vigente per gli alunni con DSA

- Utilizzo e funzionalità della Piattaforma Futura per la stesura dei documenti PEI e PDP
- Dalla compilazione dei documenti alle buone pratiche da adottare in classe.

Da più anni anche a supporto delle famiglie è attivo lo Sportello Pedagogico Didattico con le seguenti finalità:

- Supportare nella lettura e/o stesura della documentazione per alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Offrire consulenze sulla didattica inclusiva
- Offrire consulenza su percorsi di alternanza scuola-lavoro - inserimento e occupazione lavorativi per studenti e studentesse con BES
- Documentare e diffondere buone pratiche.

Sul sito dell'Intendenza Scolastica italiana è presente una pagina specifica dedicata all'inclusione all'interno della quale è possibile approfondire varie tematiche:

<https://www.provincia.bz.it/formazione-lingue/scuola-italiana/servizi-attivit/servizio-inclusione.asp>

**Punto B:** *Esiste una procedura condivisa tra Scuola/Servizio Psicologico e Azienda sanitaria per la diagnosi e la riabilitazione dei DSA, anche alla luce delle Linee Guida sulle DSA del 2022?*

Come già evidenziato nella risposta ai punti a): Le procedure tra Scuola/ Servizio Psicologico/Azienda Sanitaria sono disciplinate dalla normativa Provinciale all'interno dell'Accordo di Programma. Le nuove LINEE GUIDA sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento pubblicate dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) il 20 gennaio 2022 rappresentano un importante punto di riferimento per la comunità dei clinici per affrontare le problematiche cliniche delle persone con DSA. Il suddetto documento non è rivolto specificamente al mondo della scuola e si sta lavorando in stretta collaborazione con l'Azienda sanitaria per individuare e ottimizzare le procedure all'interno dell'Accordo di Programma.

#### **INTENDENZA SCOLASTICA TEDESCA**

**Punto A:** *In che misura viene rispettata la legge 17/2010 nelle scuole italiane e tedesche della Provincia di Bolzano?*

Già dal 2013 sono state proposte misure di sensibilizzazione e di sostegno agli insegnanti in relazione ai disturbi specifici dell'apprendimento. Tra queste, la formazione continua a livello scolastico, distrettuale e provinciale, corsi specifici e un master presso la Libera Università di Bolzano/Facoltà di Scienze della Formazione. Attraverso la Ripartizione Pedagogica della Direzione Istruzione e Formazione tedesca gli insegnanti vengono supportati anche individualmente.

Dal 2015 la Ripartizione Pedagogica lavora intensamente sull'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento. La procedura è stata adottata nella Delibera della Giunta provinciale n. 107 del 27/01/2015. Nel frattempo, tutte le scuole sono coinvolte nell'attuazione, più di 200 insegnanti sono regolarmente formati da esperti della Ripartizione Pedagogica e della Libera Università di Bolzano/Scienze della Formazione e supportano l'attuazione nelle scuole.



La preparazione di un Piano Educativo Individuale è obbligatoria per ogni ragazzo con DSA, in modo che le misure siano discusse e concordate con i genitori

**Punto B:** *Esiste una procedura condivisa tra Scuola/Servizio Psicologico e Azienda sanitaria per la diagnosi e la riabilitazione dei DSA, anche alla luce delle Linee Guida sulle DSA del 2022?*

I compiti delle scuole e dei vari servizi territoriali sono descritti nell'accordo di programma (Delibera della Giunta provinciale n. 1056 del 15 luglio 2013). Le procedure di assegnazione delle terapie sono di competenza dei servizi sanitari.

Cordiali saluti

Assessore  
Giuliano Vettorato  
(sottoscritto con firma digitale)